

Lina Bolzoni
Scuola Normale Superiore
Pisa

La lettura: un dialogo creativo

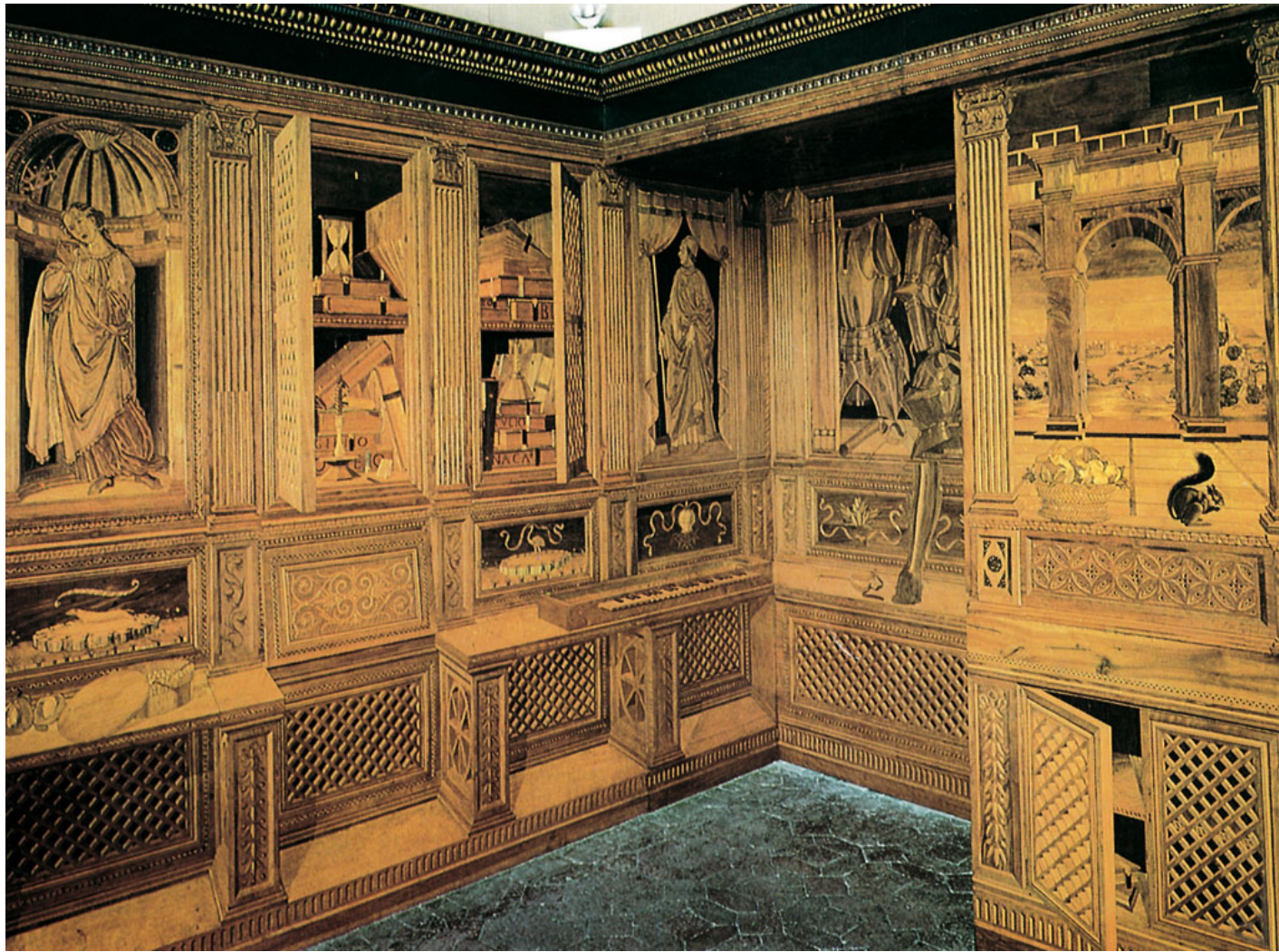
3. Il desiderio di vedere l'autore e i rischi della immaginazione .

Napoli, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici
17 aprile 2019

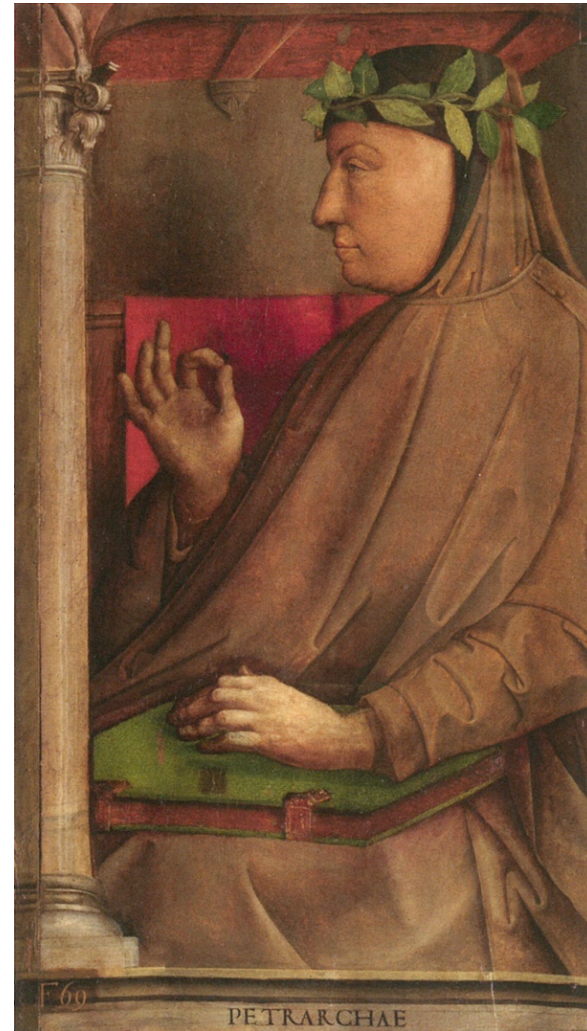


- Tu mi scrivi spesso e io ti ringrazio: ti mostri a me nell'unico modo possibile. Ogni volta che ricevo una tua lettera, siamo subito insieme. Se i ritratti dei nostri amici assenti ci sono graditi, perché rinnovano il ricordo e alleviano la nostalgia con un falso ed effimero conforto, tanto più ci è gradita una lettera, che porta le vere tracce, i veri segni dell'amico assente. La sensazione più dolce che si prova alla presenza di un amico, il riconoscerlo, ce la dà l'impronta della sua mano nella lettera
- Seneca, *Lettere a Lucilio*, IV,40

- Non si deve dimenticare neanche la nuova trovata di dedicare nelle biblioteche ritratti - se anche non in oro o argento, almeno in bronzo – di coloro le cui anime immortali parlano in quegli stessi luoghi; ch  anzi, vengono raffigurati anche ritratti immaginari e il nostro desiderio d  forma a volti non tramandati, come   avvenuto per Omero.
- Plinio, *Naturalis Historia*, XXXV,9















ARISTOTELI STAGIRITAE



F67

SALOMONI





Vitorio Feltrensi, ob
humanitatem literis
exemploque traditam,
Fredericus praeceptori
sanctissimi posuit.

- Tengo il ritratto di lui [Cicerone] bellamente dipinto non solo nella cappelletta di casa e nello studio, ma anche su tutte le porte; in più me lo reco in giro inciso su pietre preziose, perché mi stia ognora presente allo spirito. Persino nel sonno non mi appare altra immagine che l'ombra di Cicerone.
- **Erasmus, *Ciceronianus***

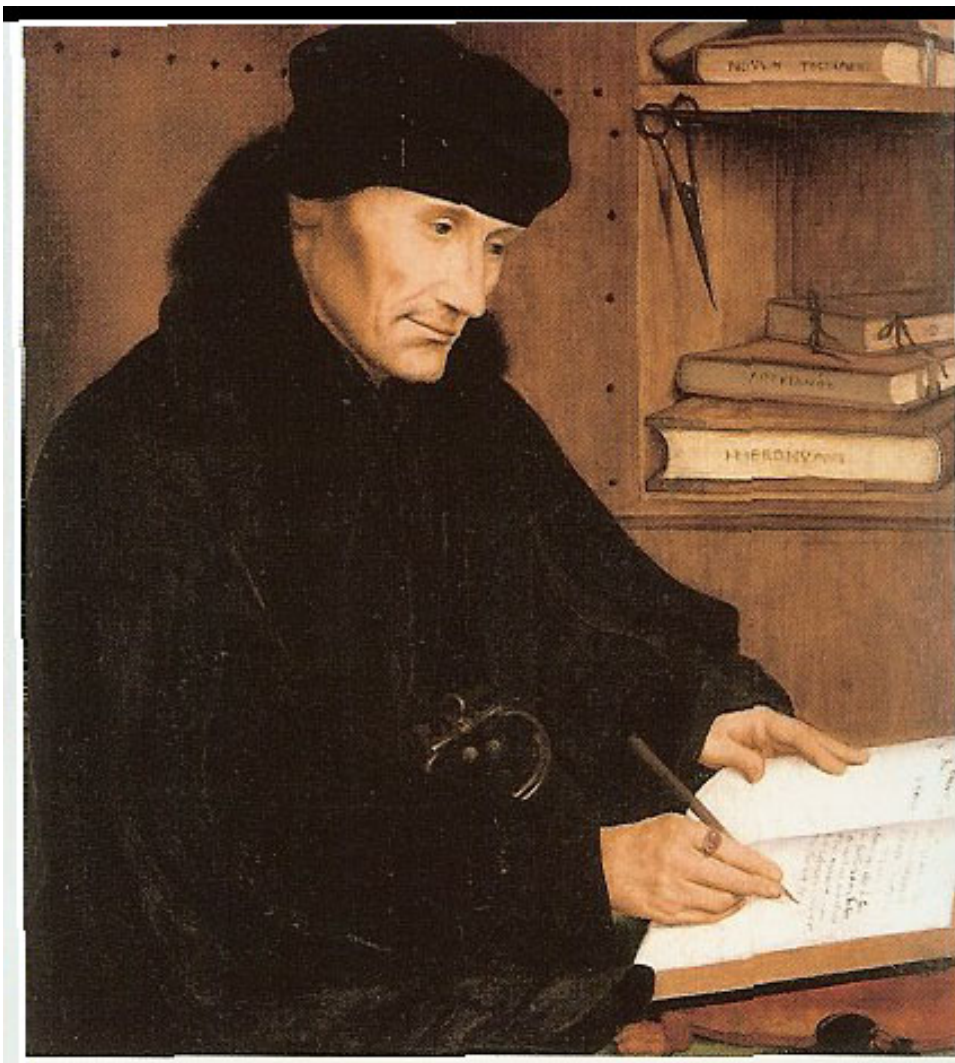
Erasmus, *Ciceronianus*

- Questa pretesa d'imitare Cicerone sarebbe la stessa che ebbe Zeusi nel ritrarre un corpo di donna. Riprodusse i lineamenti, il colore, l'età, e come artista che raggiunse il vertice dell'arte, rappresentò qualcosa del sentimento...Con tali rappresentazioni non compì forse quanto all'arte è possibile? Tradusse, per quanto fu possibile, una viva sembianza umana in un muto simulacro. E non si può richiedere altro da un pittore. ... Ma è enorme quanto dell'uomo vi manca!



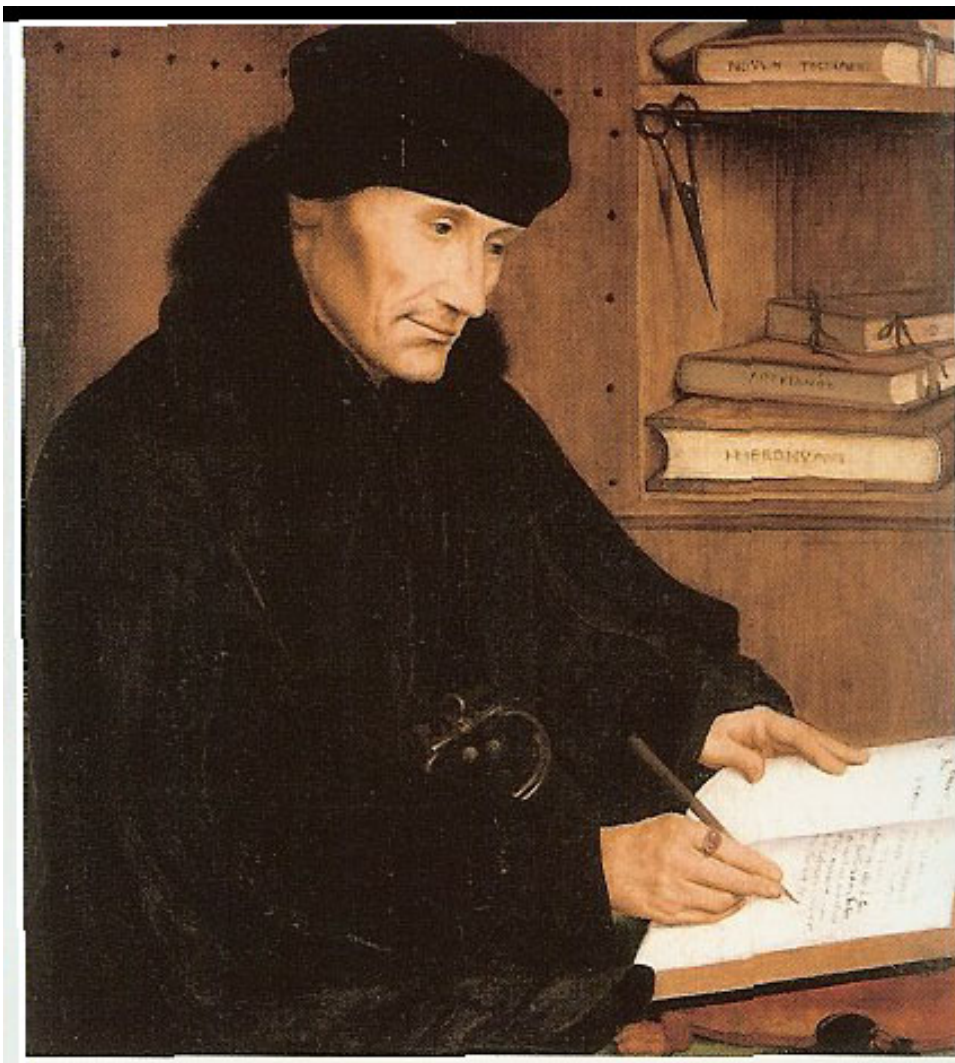


Medaglia di Erasmo,
Cambridge,
Fitzwilliam
Museum, 1519



Quentin Massys, Erasmo e Peter Gillis, 1517 (per Thomas More)





Quentin Massys, Erasmo e Peter Gillis, 1517 (per Thomas More)





- non è ... il caso di ammucchiare in una biblioteca tutti quei busti e frammenti di vecchie statue, le anticaglie, i ritratti smozzicati, detti però attraverso Giovenale, a sua volta un antico: contro un' antiquaria fine a se stessa, basata sulla esibizione

Et Curio iam dimidios, humerosque minorem

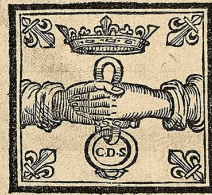
Corvinum, et Galbum auriculis nasoque carentem

Essendo sufficiente avere copie ben fatte e di buona tiratura di quelli che sono stati i più celebri cultori delle lettere, onde giudicare a un tempo sia dello spirito degli autori dai loro libri, sia del loro corpo, della loro figura e fisionomia, per il tramite di questi quadri e immagini, che uniti al racconto che molti hanno fatto della loro vita, servono a mio avviso da potente pungolo al fine di spingere un' anima generosa e ben nata a seguire le loro orme, e a dimorare ferma e stabile nei cieli e nei sentieri battuti da quella bella impresa e risoluzione

Gabriel Naudé, *Advis pour dresser une bibliothèque*

- E sempre che leggete alcuna cosa di lui [del Petrarca] –dice il Forestiero Napoletano- mi par necessario che l’abbiate nel pensiero e ne l’imaginazione, e quasi che’l sentiate: perché l’imaginazione è senso interno
- Tasso, *il Malpiglio secondo*

LES
ŒUVRES
DE MONSIEUR
DE CYRANO
BERGERAC.
PREMIERE PARTIE.



A PARIS,
Chez CHARLES DE SERCEY, au Palais, au
Sixième Pilier de la Grand' Salle, vis à
vis la Montée de la Cour des Aydes,
à la Bonne-Foy couronnée.

M. DC. LXXVI.
AVEC PRIVILEGE DU ROY.



*La terre me fut importune,
Je pris mon essort vers les Cieux,
J'y vis le soleil et la Lune,
Et maintenant j'y vois les Dieux.*

Heinece delin. La Douce sc.

